



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma

Fanucci, Camillo

Roma, 1601

Della Confraternità di Santa Maria di Loreto. Capitolo XIII.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11926

cie bianche, & altri ornamenti, & solennità, & a S. Pietro, vesteno sacchi verdi con vn S. Rocco nella spalla, che gli stanno inginocchiati due vestiti di sacco verde. Celebrano la festa di detto Santo con grand'apparato, & solennità, & in tal giorno liberano vno che sia prigione per la vita, conducendolo in Processione, vestito di taffetà verde, con vna torcia di cera bianca accesa in mano, & vna ghirlanda di oliuo in testa. Maritano, ouero dotano ogn'anno fino à dieci zitelle pouere, & honeste, menandole in processione, come si costuma dall'altre Confraternite: Et l'anno del S. Giubileo raccolgono, & ricettano tutte le Compagnie da essa dependenti, trattandole con ogni sorte di fraterna carità, & sono in gran numero.

Della Confraternità di Santa Maria di Loreto.

Capitolo XIII.

LA generale Vniuersità dell' arte de' Fornari; nell'anno del S. Giubileo 1500. sotto il Pontificato d' Alisandro VI. institui una Confraternità con la denominatione di S. Maria di Loreto, & con limosine raccolte da fratelli, & altre deuote persone; comprorno un sito appresso alla piazza detta macello de' Corui, & quasi incontro alla bella Colonna Troiana, della quale si è scritto nel capitolo della Confraternità di S. Bernardo Abate sopra il qual sito nell' Anno 1507. pontificato di Giulio II. cominciorno vna Chiesa veramente piccola, ma di mirabile Architettura, la quale è stata

finita molti anni dipoi, come si uede sopra la porta principale di essa Chiesa, con questo scritto.

*Diua Maria Virgini, & Matri Dei sodales
Lauretani D. D. Anno Iubilei M. D. L.*

E sopra l'altra porta verso lo spedale è posta questa sentenza della Scrittura Sacra in quella forma.

Ingredimini, & uidete

Filia Sion

Reginam Vestram.

Et come dicano, ui si sono spesi piu di 50. mila ducati: & è credibile, perche se ben la fabrica è piccola, e però di tal modo, che non si e possuta fare senza grande spesa. E fornita questa Chiesa molto bene d'ornamenti, & paramenti. Vi sono à seruirla dieci cappellani continui, quali ogni giorno ui celebrano Messe, & altri Diuini offitij. In essa Chiesa si uede una deuota Imagine della beatifs. Vergine Maria, quale asseriscono esser stata dipenta da S. Luca Euangelista, tenuta ueramente con gran ueneratione. Vi stà ancora il diuinissimo Sacramento sopra il medesimo altare, con cinque lampane accese. A fronte alla Chiesa per fianco si scorge lo Spedale edificato da fondamenti da questi fratelli del quale si e detto al suo cap. Per seruitio di detto spedale tengono Medico, & con esso fanno uisitar i fratelli infermi della Confraternità, con portarli anco limosine, secondo il bisogno loro. La sua festa e la Natiuità della misericordiosissima Vergine Maria, la quale con gran solennità, & spesa celebrano

brano. In tal giorno liberano uno che stia carceratu per la uita, conducendolo in processione, uestito di taffetà bianco, & con una torcia di cera bianca accesa in mano. Sopra lo spedale hanno l'Oratorio oue cantano le feste l'offitio della Gloriosiss. Vergine, secondo l'ordine dell'altre confraternite. Il Giovedì Santo uanno in processione alla cappella Paulina, & à S. Pietro honoratamente, uestiti di sacco bianco con una Vergine di Loreto sopra la spalla per insegna, & con buon numero di Torcie bianche accese: Li loro fratelli morti accompagnano, & portano à seppellire facendogli celebrare un anniuersario per ciascuno. Et ben che da principio questa Confraternità fusse instituita per i soli fornari; poi s'è aperta à tutti, & ognuno ui puo entrare, & così è fatta generale. Et per questo è posta in questo luogo, & non frà li Artisti.

Della Confraternità di S. Angelo in Borgo.

Capitolo XV.

SI tiene per il commune, che la Chiesa della Confraternità di S. Angelo in Borgo (posta sotto il corridore, quale si stende dal Palazzo del Papa alla Mole, o sepoltura d'Adriano decimoquinto Imperatore de' Romani, detta hora Castello S. Angelo per hauere i Pontefici sopra la sepoltura, o mole predetta, fatto accomodare un Castello, ouero fortezza, quasi inespugnabile) sia stata edificata, & fondata dal Gran Gregorio Primo di questo nome